

Sternotherus odoratus

Tassonomia

Regno: Animalia

Phylum: Chordata

Classe: Reptilia

Ordine: Testudines

Sottordine: Cryptodira

Superfamiglia: Kinosternoidea

Famiglia: Kinosternidae

Genere: *Sternotherus*

Specie: *Sternotherus odoratus*

Questa specie non ha sottospecie

Origini ed Habitat

È diffusa in gran parte degli Stati Uniti, in Florida, Texas, Maine e Wisconsin. Vive in corsi d'acqua, paludi, fiumi, torrenti, canali, acquitrini, in luoghi con acque lente poco profonde con fondale fangoso o melmoso, ricchi di vegetazione sia sommersa che galleggiante in prossimità di zone ricche di alberi.

Caratteristiche

Può raggiungere la taglia di 10-13 cm di lunghezza.

Questa tartaruga non è un'ottima nuotatrice; infatti non è raro vedere questa specie trascorrere del tempo in parti emerse come radici o tronchi semisommersi, intenta a prendere il sole.

È un'ottima arrampicatrice; in natura questa specie si arrampica su alberi che si trovano vicino la riva ed in caso di pericolo si lanciano in acqua direttamente dai rami.

Il carapace liscio di forma allungata e bombata presenta un colore che può variare dal nero al grigio o marrone, le variazioni di colore sono tuttavia legate all'età dell'esemplare. Possiede due paia di ghiandole, poste in prossimità dello scuto anale, che producono un liquido denso e maleodorante, utilizzato a scopo difensivo, questa caratteristica tende a scomparire negli esemplari adulti.

Il piastrone presenta un colore uniforme giallo-marrone con grandi scuti laterali ed una cerniera parzialmente funzionale tra gli scuti pettorali ed addominali. La pelle è scura con quattro striature chiare che partono dall'occhio e corrono fino al collo; inoltre sul mento e sulla gola presentano due barbigli.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi possiedono una coda più lunga e larga alla base e l'apertura cloacale è posta ai margini dello scuto sopracaudale hanno scuti dorsali e laterali particolarmente inclinati, infine i maschi possiedono le striature retroregolari dal colore più vivace.

Le femmine hanno una coda più corta e sottile rispetto ai maschi.

L'accoppiamento per questa specie avviene nei primi mesi primaverili, subito dopo l'ibernazione.

Dopo circa 40 giorni dalla copula la femmina compie 2 o 3 covate all'anno, in genere tra marzo e giugno, deponendo da 3 a 9 uova per ogni singola covata; per la schiusa occorrono circa 60 - 100 giorni ad una temperatura compresa tra 25 e 30°C.

Allevamento

Questa specie è molto aggressiva e mordace, viene sconsigliata la convivenza con altri animali.

Anche se considerata a tutti gli effetti specie acquatica, *Sternotherus odoratus* non è molto abile nel nuoto, quindi è consigliabile allevarla in acque calme e basse dove può camminare sul fondo facendo emergere la testa per respirare, sarebbero utili anche degli appigli nella parte acquatica che possono essere formati da piante sia galleggianti che sommerse, da tronchi e da sassi di medio grandezza.

Non necessita di terracquari di eccessivamente gradi, purché si rispettino sempre le dimensioni e lo spazio degli animali. La struttura deve essere dotata di una zona emersa ed anche se questa specie non fa molto baskig è bene irradiare la zona emersa con una lampada ad ultravioletti e una lampada riscaldante, che ci permetti di arrivare alla temperatura di 28-30°C. Il sub-strato non è necessario, tuttavia questa specie gradisce molto fondali morbidi che possono esser formati da sabbia fine. La temperatura dell'acqua deve aggirarsi intorno ai 22-24°C.

Per la sua provenienza geografica, da climi molto simili ai nostri, viene vivamente consigliato l'allevamento all'aperto di questa specie, purché siano esemplari sani, adulti o sub-adulti.

Alimentazione

È una specie prevalentemente carnivora, ma è opportuno variare la dieta con un apporto di vegetali, alimentandola con alimenti di ogni tipo già in tenera età. L'alimento base di questa specie sono gli insetti: possiamo somministrare grilli, camole, caimani, coleotteri, lombrichi, ma è opportuno variare la dieta anche con pesci interi (compresa testa, spine e organi) crostacei, molluschi, cuore e fegato di pollo o di coniglio, carni bianche macinate.

Una volta alla settimana possiamo alimentarla con radicchio, cicoria, indivia, riccia, scarola, erbe di campo come tarassaco e trifoglio e piante acquatiche di ogni genere e dimensione. Avendo un'alimentazione ricca di proteine, è consigliato far fare due giorni di digiuno per ogni pasto.

Legislazione

Questa specie non è considerata a rischio, quindi è di libera vendita senza essere soggetta a certificati CITES.

A cura di: Daniele Guarnotta

Giovane esemplare di pochi mesi





Dimorfismo: a sinistra la femmina, a destra il maschio



Foto: Giada Garegnani, wwg, Jumbo rider, Viper77, Gianmarco Odorizzi.